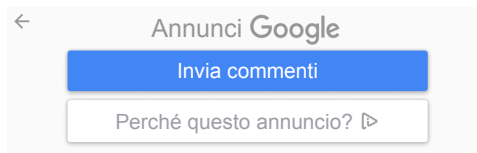




L'INTERVISTA

Odifreddi inaugura Fiato ai libri: "La matematica è presente in ogni cosa"

Giovedì 7 settembre il matematico e divulgatore scientifico sarà protagonista dell'inaugurazione della 18esima edizione del festival di teatro lettura



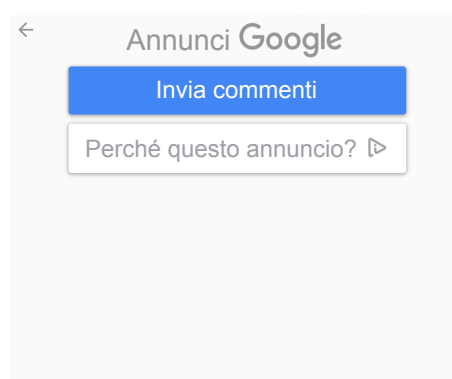
di **Alessandro Biagi**
07 Settembre 2023 - 10:29

COMMENTA

32

3 min

STAMPA



Ascolta questo articolo ora...



suoi interventi non abbia mai cercato di dimostrare la sua onniscienza: si è semplicemente servito di argomenti più vicini a lettori e spettatori per parlare della sua grande passione, la matematica.

Giovedì 7 settembre sarà protagonista dell'inaugurazione della 18esima edizione di "Fiato ai Libri", il festival di teatro lettura rivolto ad ogni fascia d'età, che proseguirà con tante proposte e terminerà il 26 ottobre. L'appuntamento è alle 21, all'aperto, alla Cascina Castello (via Zerra); in caso di maltempo all'auditorium Sant'Andrea (via Castello).

Lo abbiamo intervistato per scoprire come si è interessato alla matematica e per conoscere i come essa può essere divulgata a chi ne sa di meno.

Come si è appassionato al mondo della scrittura?

Non ho iniziato a scrivere per passione, fin da piccolo a scuola sono stato abituato alla lettura dei grandi classici come l'Odissea, una volta per castigo ho dovuto riscrivere quasi interamente Pinocchio. È proprio questa abitudine a leggere opere di grandi autori che mi ha portato a non limitarmi unicamente a scrivere trattati matematici, ma anche libri storici, come quelli relativi a Galileo e Newton; senza dubbio sono stato ispirato da queste grandi figure. Tutti inoltre sanno che tendenzialmente si legge anche in maniera distratta o disinteressata, per questo il lavoro di riscrittura e copiatura delle opere mi ha permesso di comprenderle meglio.

È specializzato nella matematica relativa alla logica e non ha frequentato esclusivamente l'Università di Torino: è stato anche a New York, Los Angeles e nell'ex Unione Sovietica. Ha notato approcci diversi alla materia?

La matematica è una cosa oggettiva, non si possono cambiare leggi o formule, ma può invece variare l'approccio alla materia e il suo sviluppo. Persino tra New York e Los Angeles, costa est ed Ovest degli USA, ho notato diversi metodi per insegnare ed imparare la matematica, oppure nell'URSS teorie capitalistiche o che potevano ricondurre al modello societario capitalista venivano praticamente oscurate.

Odifreddi, come già detto, non si è mai limitato esclusivamente all'ambito matematico, ma nei suoi interventi ha anche parlato di politica e religione

La matematica in realtà ha da sempre correlazioni con materie che apparentemente risultano molto distanti da essa, Aristotele per esempio provò proprio con la matematica a dimostrare l'esistenza di Dio. In ogni cosa c'è sempre un aspetto razionale che può essere ricondotto a questa materia, e bisogna sfruttare queste caratteristiche per spiegarla a chi non è esperto del suo linguaggio. Ci sono aspetti della matematica più semplici da spiegare perché più facilmente riscontrabili nella quotidianità, come le figure geometriche nell'arte e nella natura; è più complesso invece trattare argomenti più astratti come la logica. Vengo erroneamente definito un tuttologo proprio per questo motivo, perché parlo di argomenti vari come pretesto per avvicinare i meno esperti a ciò di cui mi occupo.

E la conoscenza della materia da parte del target di riferimento è fondamentale

È il primo e più importante dato da esaminare. Ovviamente utilizzerò un linguaggio più specifico e tecnico se lo scritto è rivolto ai miei colleghi rispetto a quello che adopererei per un pubblico più ampio. Come già detto però la matematica, essendo presente in ogni cosa, permette di adattarsi a seconda del lettore: si potrebbe per esempio introdurre la statistica spiegando perché un torneo calcistico dove si affrontano tutte le squadre partecipanti verrà vinto molto probabilmente dalla squadra più forte, mentre in un sistema a partite secche che conducono ad una finale è meno probabile.

Per concludere, come si possono avvicinare i giovani a questo mondo?

Senza dubbio i metodi che hanno funzionato con me, al giorno d'oggi, con tutte queste distrazioni, non sarebbero così efficaci. È necessario adattarsi ai tempi e sfruttare al meglio i nuovi mezzi, come TikTok e YouTube, e le scuole per prime dovrebbero attrezzarsi per farlo al meglio. Il contenuto della materia ovviamente non può essere cambiato, ma l'interesse verso essa viene stimolato da come viene presentata, in che modo e con quale mezzo.

© Riproduzione riservata

[Vuoi leggere BergamoNews senza pubblicità? Abbonati!](#)

